

18.–22. Oktober 2021
18–22 ottobre 2021

Dante, l'italiano.

XXI Settimana della Lingua italiana
nel mondo





Die 21. Woche der italienischen Sprache in der Welt ist dem 700. Todestag Dante Alighieris gewidmet und ist eine Initiative des Ministeriums für Auswärtige Angelegenheiten und Internationale Kooperation in Zusammenarbeit mit den Italienischen Kulturinstituten und den Ministerien für Universität und Forschung und Kultur (MUR, MIC), der Accademia della Crusca, Società Dante Alighieri, Botschaft der Schweizerischen Eidgenossenschaft, Rai, Treccani und CGIE.

La XXI Settimana della Lingua italiana nel mondo è dedicata al VII centenario della morte di Dante Alighieri ed è un'iniziativa del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura e Ministero dell'Istruzione, MUR, MIC, Accademia della Crusca, Società Dante Alighieri, Ambasciata della Confederazione Elvetica, Rai, Treccani e CGIE.

18

Montag 19 Uhr
Vortrag und Lesung
Lunedì ore 19
Conferenza e lettura

Dante in drei Wörtern: Etymologie und Geschichte **Dante in tre parole, tra etimologia e storia**

Istituto Italiano
di Cultura Berlino
Hildebrandstraße 2
10785 Berlin-Tiergarten

Mit Lorenzo Filipponio
(Humboldt-Universität
zu Berlin), Alessandro Parenti
(Università di Trento), Fabrizio
Franceschini (Università di Pisa)
und Lucia Chiarla (Lesung).

Con Lorenzo Filipponio
(Humboldt-Universität
zu Berlin), Alessandro Parenti
(Università di Trento), Fabrizio
Franceschini (Università di Pisa)
e Lucia Chiarla (Lecture).

Zur Eröffnung der *Settimana della Lingua italiana nel mondo* in Berlin haben Lorenzo Filipponio, Alessandro Parenti und Fabrizio Franceschini drei Wörter aus der aus der Komödie Dantes ausgewählt, eines für jede *Cantica*: *perso* (Inferno V, 89), *rubecchio* (Purgatorio IV, 64) und *malacoth* (Paradiso VII, 3). Ihre jeweilige Geschichte wird erzählt, indem Dantes vielgestaltiger und facettenreicher sprachlicher Horizont mit der Geschichte der italienischen Sprache und den kulturellen Überschneidungen, die sie geprägt haben, in Beziehung gesetzt wird. Die ausgewählten Textstellen werden von der Schauspielerin Lucia Chiarla gelesen.

Per inaugurare la *Settimana della Lingua italiana nel mondo* a Berlino, Lorenzo Filipponio, Alessandro Parenti e Fabrizio Franceschini hanno scelto tre parole della *Commedia*, una per ogni *Cantica*: *perso* (Inferno V, 89), *rubecchio* (Purgatorio IV, 64) e *malacoth* (Paradiso VII, 3). Di esse ci racconteranno la storia, mettendo in relazione l'orizzonte linguistico multiforme e poliedrico di Dante con la storia della lingua italiana e dei crocevia culturali che l'hanno plasmata. L'attrice Lucia Chiarla leggerà i brani su cui si concentreranno i relatori.

20

Mittwoch 19 Uhr
Präsentation und Diskussion
Mercoledì ore 19
Presentazione e discussione

Die Sprachen der anderen: Spracheinstellungen bei Dante – und heute **Le lingue degli altri: atteggiamenti linguistici ai tempi di Dante e ai nostri giorni**

Istituto Italiano
di Cultura Berlino
Hildebrandstraße 2
10785 Berlin-Tiergarten

Mit Eman El Sherbiny Ismail,
Annette Gerstenberg,
Marta Lupica Spagnolo
(Universität Potsdam).
Con Eman El Sherbiny Ismail,
Annette Gerstenberg,
Marta Lupica Spagnolo
(Universität Potsdam).

Anfang des 14. Jahrhunderts gab es kein politisch geeintes Italien, und auch keine einheitliche italienische Sprache – in den italienischen Regionen wurden verschiedene *volgari* gesprochen. Für wichtige Belange wurde weiterhin das Lateinische verwendet. Dante Alighieri gab sich damit nicht zufrieden, er entwickelte in seinen Schriften das Ideal der sprachlichen Einheit: Eine angemessene Kommunikation konnte in seinen Augen nur ein *volgare illustre*, eine 'erhabene Volkssprache', gewährleisten. So machte er sich auf die Suche nach einem geeigneten *volgare*. Die Ergebnisse seiner –gedanklichen– Reise hielt er in seiner Abhandlung „De vulgari eloquentia“ fest, in lateinischer Sprache. Doch keine der *volgari* Italiens konnte vor seinem strengen Urteil bestehen.

Im Vortrag laden wir Sie in die Sprachlandschaft des 14. Jahrhunderts ein, um mit Dante die vielfältigen *volgari* zu erkunden. Er spart dabei nicht an harten Urteilen. Heute würden wir in dieser Überlagerung von Urteilen über Sprache und die Sprachgemeinschaft Stereotype erkennen, etwa, wenn er über die *Schandsprache* der Römer spricht. Auch ästhetische Kategorien spielen eine Rolle. Richtungsweisend immerhin für das *volgare illustre* könnte die in der Dichtung zu beeindruckender *Würde* geführte Literatursprache Siziliens werden. Lange her? Hat sich so viel geändert in unserem Urteil über fremd klingende Sprachen? 700 Jahre später hören wir uns Berliner Stimmen mit und ohne Akzent, im Dialekt und in der Erstsprache an. Was gefällt uns heute? Ein abschließendes Experiment mit Ihnen gibt uns neue Einblicke.

All'inizio del XIV secolo l'Italia non era ancora politicamente né tantomeno linguisticamente unita: nelle varie regioni erano parlati diversi volgari. Per questioni istituzionali veniva ancora utilizzato il latino. Dante Alighieri non era soddisfatto della situazione tanto che sviluppò nei suoi scritti l'ideale di un'Italia linguisticamente unita: ai suoi occhi, solo un volgare illustre poteva essere appropriato come lingua di comunicazione. Così iniziò la sua ricerca di un volgare adatto a questo scopo lungo tutto l'Appennino. I risultati del suo viaggio –immaginario– sono riportati nel suo celebre trattato in lingua latina "De vulgari eloquentia". Però nessuno dei volgari d'Italia poté superare il suo severo giudizio.

In questa conferenza vi invitiamo nel panorama linguistico del XIV secolo per scoprire insieme a Dante i molteplici volgari italiani. Il poeta non si è risparmiato in parole forti e aspri giudizi. Oggi potremmo riconoscere in questa proliferazione di giudizi sulla lingua e sulle comunità linguistiche degli stereotipi linguistici, come quando egli parla dei *turpiloqui* dei Romani che ben si confanno ai loro usi e costumi... Anche le categorie estetiche giocano un ruolo nelle descrizioni dantesche, come traspare dalla *durezza* che attribuisce al volgare di Genova. Nella direzione di volgare illustre si posiziona invece la lingua letteraria siciliana con la *gravità* propria dei suoi testi poetici.

Il XIV secolo appare di certo lontano anni luce... Ma è veramente così? È cambiato veramente così tanto nei nostri giudizi sulle lingue e sui dialetti degli altri? 700 anni dopo, noi berlinesi sentiamo voci con o senza accento, in dialetto come anche nella prima lingua. Cosa ci piace oggi? Perché? Un esperimento –a cui sarete invitati a partecipare se vorrete– ci darà alla fine nuove idee.

Lorenzo Filipponio ist Professor für Romanische Sprachen an der Humboldt Universität Berlin. Zu seinen Forschungsinteressen gehören die historische und vergleichende Sprachwissenschaft des lateinischen und der romanischen Sprachen sowie die italienische Dialektologie.

Lorenzo Filipponio è professore di Lingue romanze presso la Humboldt Universität di Berlino. I suoi interessi di ricerca includono la linguistica storica e comparata del latino e delle lingue romanze e la dialettologia italiana.

Fabrizio Franceschini ist Professor für italienische Linguistik und Geschichte der italienischen Sprache an der Universität von Pisa, wo er das Centro Interdipartimentale di Studi Ebraici leitet. In seiner Forschungstätigkeit hat er sich insbesondere den sprachlichen und kulturgeschichtlichen Aspekten von Dantes *Commedia* und den antiken Kommentaren gewidmet.

Fabrizio Franceschini è professore di Linguistica italiana e storia della lingua italiana presso l'Università di Pisa, presso la quale dirige il Centro Interdipartimentale di Studi Ebraici. Nella sua attività di ricerca si è in particolare dedicato alla lingua e agli aspetti storico-culturali della *Commedia* di Dante e degli antichi commenti.

Alessandro Parenti ist Professor für Glottologie und Linguistik an der Universität von Trient. Seine Hauptforschungsgebiete sind die historische indoeuropäische Sprachwissenschaft

(insbesondere die baltische und slawische) und die historische italienische Sprachwissenschaft, mit besonderem Schwerpunkt auf der Etymologie.

Alessandro Parenti è professore di Glottologia e linguistica presso l'Università di Trento. I suoi principali ambiti di ricerca sono la linguistica storica indoeuropea (in particolare baltica e slava) e la linguistica storica italiana, con particolare riguardo per l'etimologia.

Lucia Chiarla absolvierte ihre Schauspielausbildung in Mailand und lebt seit 2005 in Berlin. Ihr erster Film "Bye Bye Berlusconi!" (Co-Autorin und Darstellerin) wurde auf der Berlinale 2006 gezeigt. In Berlin spielt sie in Theaterproduktionen und debütiert 2018 mit dem Film "Reise nach Jerusalem" als Spielfilmregisseurin.

Lucia Chiarla (attrice, sceneggiatrice e regista) si è formata a Milano e vive a Berlino dal 2005. Il suo primo film "Bye Bye Berlusconi!" (co-sceneggiatrice e attrice) è stato presentato alla Berlinale nel 2006. A Berlino recita per diverse produzioni teatrali e ha debuttato come regista di lungometraggi nel 2018 con il film "Reise nach Jerusalem".

Annette Gerstenberg ist Professorin für Romanische Sprachwissenschaft (Französisch und Italienisch) an der Universität Potsdam. Nach Studien zu italienischen Fachtexttraditionen befasst sie sich mit frühneuzeitlichen Flugschriften und ihren Übersetzungen, weitere Interessen gelten der

Grammatikalisierung und der Sprache im höheren Lebensalter (Korpus LangAge).

Annette Gerstenberg è professoressa di linguistica romanza (francese e italiano) presso l'Università di Potsdam. Nell'ambito di ricerca sulle tradizioni testuali dell'italiano si occupa dello studio di gazzette e pamphlet del Rinascimento e delle rispettive traduzioni. Suoi ulteriori interessi sono la grammaticalizzazione e la lingua in età avanzata (Corpus LangAge).

Marta Lupica Spagnolo ist Post-Doktorandin an der Universität Potsdam. Zu ihren Forschungsinteressen gehören Korpuslinguistik und Narrationsanalyse und Italienisch als migrationsbedingte Übergangssprache.

Marta Lupica Spagnolo è post-dottoranda dal presso l'Università di Potsdam. Tra i suoi interessi di ricerca ci sono: linguistica dei corpora e analisi della narrazione e italiano come lingua di contatto in contesto migratorio.

Eman El Sherbiny Ismail ist Doktorandin an der Universität Potsdam. Ihre Forschungsinteressen sind Flugschriften des Cinquecento und ihre Übersetzungen, audiovisuelle Übersetzung, Spracherwerb und Mehrsprachigkeit.

Eman El Sherbiny Ismail è dottoranda in Linguistica presso l'Università di Potsdam. Tra i suoi interessi di ricerca ci sono: gazzette e pamphlet del '500 e rispettive traduzioni, traduzione audiovisiva, acquisizione delle lingue e multilinguismo.

Istituto Italiano di Cultura di Berlino
Hildebrandstraße 2
10785 Berlin-Tiergarten

T +49 (0)30 2699 41-0

E iicberlino@esteri.it

→ iicberlino.esteri.it



SETTIMANA
DELLA LINGUA
ITALIANA
NEL MONDO



Das
italien|zentrum
der Freien Universität Berlin

